

## UN LABORATORIO DI UMANISTICA DIGITALE AL TEMPO DEL COVID

Giampaolo Salice | [giampaolo.salice@unica.it](mailto:giampaolo.salice@unica.it)

La seconda edizione del LUDiCa, tenutasi tra il maggio e il luglio 2020, avrebbe dovuto riprendere gli strumenti e sviluppare gli approcci testati nel 2019: al momento formativo dedicato all'apprendimento (bottega digitale) sarebbe dovuto seguire quello applicativo (campo estivo di storia digitale e pubblica) col concorso di un'intera comunità.

Lo scoppio della pandemia da Covid-19 nel gennaio del 2020 ha modificato drasticamente i nostri piani. Nel marzo, in tutto il territorio italiano, le lezioni in presenza in scuole e università sono state sostituite dalla didattica a distanza. L'improvvisa e inattesa piega presa dagli eventi ci ha imposto di ripensare completamente il laboratorio. Si trattava non solo di riformulare i contenuti del percorso didattico, ma anche di trovare strumenti e approcci che consentissero di salvaguardare il più possibile la dimensione operativa del nostro esperimento. Anche se costretti a lavorare da remoto, gli studenti avrebbero dovuto comunque "sporcarsi le mani", cioè condurre una ricerca d'ambito umanistico con attrezzi digitali e percorrere l'intera filiera che consente di trasformare un insieme sparso di dati in un oggetto informativo strutturato e pubblicato digitalmente.

La sfida appariva ardua, ma la possibilità di utilizzare gli spazi e gli strumenti dell'ecosistema digitale del DH UNICA, il centro interdipartimentale per l'umanistica digitale dell'Università di Cagliari, ci ha convinto ad accettarla. Insieme al dottor Giommara Carboni, che ha dato un contributo essenziale in qualità di tutor in entrambe le edizioni del laboratorio, abbiamo dunque chiesto agli studenti di approfondire alcuni temi di ricerca già in corso di sviluppo nella medesima piattaforma, come il programma di storia digitale *Colonizzazioni interne e migrazioni*<sup>1</sup>. Questa scelta ci ha permesso di essere immediatamente operativi.

La lezione a distanza mostrava anche elementi positivi: annullando le distanze geografiche precedenti, consentiva la partecipazione anche a studenti e studentesse di altri atenei. Si è così costituito un gruppo formato da [ventinove persone](#) tra laureandi magistrali, dottorandi e assegnisti di ricerca delle Università di Cagliari, Valencia, Roma "La Sapienza", Firenze-Siena. Una classe eterogenea sotto il profilo dei percorsi

---

1 <https://storia.dh.unica.it/colonizzazioneinterne>

formativi, composta da storici, archeologi, storici dell'arte, filologi, paleografi e archivisti.

Anche il LUDiCa 2021 si è svolto a distanza, per il perdurare delle misure di contenimento della pandemia. L'esperienza maturata nell'anno precedente ci ha consentito di definire un percorso più snello, puntuale e aderente al formato a distanza. Hanno partecipato [ventuno persone](#), tra studenti e dottorandi, provenienti da percorsi formativi in Archeologia e Storia dell'arte, Architettura-ingegneria, Storia moderna e contemporanea, Filologia e Produzione multimediale, Archivistica e Storia del pensiero politico. Tutti hanno lavorato su un unico tema: il consumo, la risignificazione e la contestazione dei monumenti. Ogni partecipante ne ha analizzato uno, costruendo una scheda digitale di metadattazione e geolocalizzazione dei materiali multimediali impiegati per studiarlo. Ne è nato il portale «Monumenta», che pubblica 16 collezioni che approfondiscono la conoscenza di altrettanti monumenti

Attraverso le parole degli studenti e delle studentesse che ne sono stati protagonisti questo quaderno racconta le edizioni 2020 e 2021 del LUDiCa. I contributi offrono una sintesi delle difficoltà incontrate e dei mezzi utilizzati per provare a fronteggiarle; dei tentativi di trasformare la necessità e l'obbligo di lavorare in un contesto complesso e straniante per via della pandemia, in momento di crescita individuale e di gruppo, a beneficio sia degli studenti che dei diversi docenti che hanno arricchito l'offerta del laboratorio con preziosi seminari di approfondimento.

Inauguriamo con questo numero una nuova rubrica. Si chiama «Oltre il LUDiCa» ed è dedicata al racconto di esperienze umanistiche e digitali esterne e/o collaterali al laboratorio. La prima uscita ospita due contributi: il primo dedicato alle banche dati delle popolazioni universitarie, esito di una riflessione maturata nel corso di Storia Digitale e Pubblica della Sardegna Moderna; il secondo invece, curato dall'ambito «Archivistica» del DH UniCA, ricostruisce il contributo offerto dall'Archivio Storico dell'Università di Cagliari alle celebrazioni dei quattrocento anni dalla fondazione dell'Ateneo.

Il volume si chiude con alcune «Guide» all'uso di software elaborate dagli studenti che hanno svolto tirocinio all'interno del laboratorio.